

PROVINCIA: CAGLIARI  
COMUNE: CAGLIARI  
LOC.: Centro Storico (Piazza Indipendenza)  
OGGETTO: Conservatorio Divina Provvidenza

RELAZIONE DESCRITTIVA

L'edificio rappresenta un esempio notevole di edilizia civile della città di Cagliari; sorge sulla Piazza Indipendenza, fulcro storico del quartiere di Castello, di cui costituisce un'importante quinta architettonica ed ambientale. Venne edificato intorno alla metà del XVII° secolo e destinato inizialmente a sede del Collegio dei Nobili.; nel 1831 fu rinnovato nelle forme attuali e destinato a ricovero delle giovani orfane nell'ambito delle opere sociali ed assistenziali patrocinate dalla casa Sabauda.

Presenta un elegante prospetto articolato su tre livelli impostati su una zoccolatura in pietra squadrata, con paramento con finto bugnato a listoni nell'ordine inferiore (nettamente segnato dalla cornice marcapiano) e nelle due ali laterali, con semplice intonacatura nella specchiatura centrale; le strette aperture al piano terreno sono sormontate da lunette, mentre al piano nobile le finestre sono architravate e, all'ultimo piano, semplicemente riquadrate da cornici. Un robusto cornicione modanato conclude in aggetto la struttura, nascondendo la copertura a tetto a falde con coppi..

L'ingresso è decentrato rispetto alla disposizione architettonica della facciata ed è sormontato dall'epigrafe che ricorda la traslazione nell'edificio dell'Istituto di ricovero, nonché i lavori di ampliamento e ristrutturazione del complesso realizzati durante il regno di Carlo Felice.

All'interno, pur nelle successive trasformazioni e superfetazioni, appaiono ancora significativi e leggibili gli ambienti al piano terra (sala d'ingresso, refettorio) voltati a botte con lunette ed archi trasversi e la cappella, anch'essa con volta a botte ribassata e lunettata, decorata con stucchi e riquadrature pittoriche.

Nel corridoio del refettorio sono presenti alcuni ritratti ad olio su tela di benefattori dell'Istituto: tra questi, il fondatore Giovanni Battista Vassallo, gesuita.

Interessanti anche le scale con rampe sostenute da voltine ed archi.

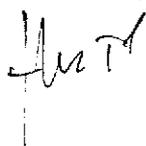
L'edificio è chiuso ed inutilizzato ormai da anni e mostra i segni di un preoccupante degrado (umidità diffusa, distacco di intonaci, sollevamento di pavimenti ecc.)

IL RELATORE

(Dott. Massimo Delogu)



VISTO: IL SOPRINTENDENTE REGGENTE  
(Ing. Gabriele Tola)



Il Soprintendente Regionale per la Sardegna  
Paolo Scarpellini

